

Giornata mondiale contro la malaria

S. Marco, evangelista (festa)

MARTEDÌ 25 APRILE

III settimana di Pasqua - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e
che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.**

Inno (CL1)

*Beati i vostri occhi,
o apostoli di Cristo,
che hanno contemplato
il volto dell'amore.*

*Beati i vostri orecchi
o apostoli di Cristo,
che hanno ascoltato
parole di sapienza.*

*Beati i vostri cuori,
o apostoli di Cristo,
che hanno conosciuto
la sua misericordia.*

*Beati i vostri piedi,
o apostoli di Cristo,*

*che hanno camminato
all'eco de vangelo.*

*Beati i vostri nomi,
o apostoli di Cristo,
che ora e per sempre
vivate nel suo Regno.*

Salmo CF. SAL 66 (67)

Dio abbia pietà di noi
e ci benedica,
su di noi
faccia splendere il suo volto;
perché si conosca
sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti.

Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.

Gioiscano le nazioni
e si rallegrino,
perché tu giudichi i popoli
con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.

La terra ha dato il suo frutto.
Ci benedica Dio, il nostro Dio,
ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura»
(Mc 16,15).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Noi ti lodiamo, Signore!

- Tu che sei la Parola e il volto di Dio, hai fatto dei tuoi testimoni i servi della tua parola.
- Tu che hai ricevuto lo Spirito nel battesimo, hai battezzato nello Spirito i tuoi discepoli.
- Tu che sei la luce venuta nel mondo, hai fatto del tuo vangelo la luce per le genti.
- Tu che sei venuto ad annunciare ai poveri la buona notizia, hai mandato umili uomini ad annunciare il tuo vangelo.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO MC 16,15

Andate in tutto il mondo
e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Alleluia.

Gloria

p. 406

COLLETTA

O Dio, che hai glorificato il tuo evangelista Marco con il dono della predicazione del Vangelo, concedi a noi di imparare dal suo insegnamento a seguire fedelmente le orme di Cristo. Egli è Dio, e vive...

PRIMA LETTURA 1PT 5,5B-14

Dalla Prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, ⁵rivestitevi tutti di umiltà gli uni verso gli altri, perché Dio resiste ai superbi, ma dà grazia agli umili.

⁶Umiliatevi dunque sotto la potente mano di Dio, affinché vi esalti al tempo opportuno, ⁷riversando su di lui ogni vostra preoccupazione, perché egli ha cura di voi. ⁸Siate sobri, vegliate. Il vostro nemico, il diavolo, come leone ruggente va in giro cercando chi divorare. ⁹Resistetegli saldi nella

fedele, sapendo che le medesime sofferenze sono imposte ai vostri fratelli sparsi per il mondo.

¹⁰E il Dio di ogni grazia, il quale vi ha chiamati alla sua gloria eterna in Cristo Gesù, egli stesso, dopo che avrete un poco sofferto, vi ristabilirà, vi confermerà, vi rafforzerà, vi darà solide fondamenta. ¹¹A lui la potenza nei secoli. Amen!

¹²Vi ho scritto brevemente per mezzo di Silvano, che io ritengo fratello fedele, per esortarvi e attestarvi che questa è la vera grazia di Dio. In essa state saldi! ¹³Vi saluta la comunità che vive in Babilonia, e anche Marco, figlio mio. ¹⁴Salutatevi l'un l'altro con un bacio d'amore fraterno. Pace a voi tutti che siete in Cristo! – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

88 (89)

Rit. Canterò in eterno l'amore del Signore.

²Canterò in eterno l'amore del Signore,
di generazione in generazione
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,
³perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà». **Rit.**

⁶I cieli cantano le tue meraviglie, Signore,
la tua fedeltà nell'assemblea dei santi.

⁷Chi sulle nubi è uguale al Signore,
chi è simile al Signore tra i figli degli dèi? **Rit.**

¹⁶Beato il popolo che ti sa acclamare:
camminerà, Signore, alla luce del tuo volto;
¹⁷esulta tutto il giorno nel tuo nome,
si esalta nella tua giustizia. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

1COR 1,23A.24B

Alleluia, alleluia.

Noi annunciamo Cristo crocifisso:
potenza di Dio e sapienza di Dio.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

MC 16,15-20

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] ¹⁵e disse loro:
«Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni
creatura. ¹⁶Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma
chi non crederà sarà condannato. ¹⁷Questi saranno i segni
che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome
scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, ¹⁸prende-
ranno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non
recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi
guariranno».

¹⁹Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in
cielo e sedette alla destra di Dio.

20 Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano. – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, il sacrificio di lode che ti offriamo nel ricordo glorioso di san Marco, e fa' che nella tua Chiesa sia sempre viva e operante la predicazione del vangelo. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio degli apostoli II

p. 413

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

MT 28,20

Ecco, io sono con voi tutti i giorni,
sino alla fine del mondo. Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

Il dono ricevuto dal tuo santo altare ci santifichi, Dio onnipotente, e ci renda forti nell'adesione al vangelo che san Marco ha predicato. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Andate in tutto il mondo!

Nella festa di san Marco, la Chiesa ci propone di ascoltare e meditare l'ultima pagina del vangelo che porta il suo nome: l'invio in missione, da parte del Risorto, dei suoi apostoli, accompagnati

dalle sue promesse; il rapimento di Gesù in cielo, alla destra di Dio; e la partenza degli apostoli, assistiti nella loro predicazione dalla potenza del Signore. Sono le ultime parole del racconto di Marco, che un redattore ha voluto aggiungere per completare il racconto evangelico originario e aprirlo sulla realtà della vita, la storia generata dal vangelo stesso. Finire di leggere un libro che ci è piaciuto, che ci ha trasportato, in cui ci siamo sentiti colpiti, significa lasciare il sapore di una presenza condivisa e sperimentarne l'assenza. La figura, il personaggio, con cui ci eravamo coinvolti, ora segue la propria strada e ci lascia alle vicissitudini della nostra. È la situazione che il vangelo descrive in relazione a Gesù e agli apostoli nelle ultime righe del suo racconto: da una parte «il Signore Gesù [...] fu elevato in cielo», dall'altra, letteralmente, «quelli che uscivano [...] predicavano dappertutto» (Mc 16,19-20). A questo punto sembrano delinearsi due percorsi: il primo verso il cielo, l'altro nella dispersione, dappertutto nel mondo. In realtà, per chi chiude il vangelo, non è solo la memoria del racconto che rimane, la chiamata rivolta a quattro pescatori e a pochi altri, le molte guarigioni, il perdono concesso a coloro che soffrivano sotto il peso delle loro colpe, le parole di insegnamento piene di sapienza, l'immagine di un uomo che, dopo essersi lasciato crocifiggere ingiustamente, viene riconosciuto come Figlio di Dio da un centurione pagano. Questa memoria contiene una forza efficace, è viva e operante per chi sceglie di aderirvi. L'apparente assenza di colui che sale al cielo è in realtà una presenza; se la narrazione

si conclude, il Signore rimane presente nelle parole di coloro che lo annunciano; si manifesta a ogni creatura attraverso segni che rafforzano la testimonianza dei suoi inviati e ne attestano l'autorità. Non c'è dubbio che la sua presenza è anche con chi, come noi lettori e ascoltatori, dopo aver chiuso il libro del vangelo, ci facciamo discepoli e sperimentiamo a nostra volta le promesse che Gesù ha fatto ai suoi quando li ha inviati in tutto il mondo. Il Signore Gesù, che sta alla destra di Dio, è anche presente, in modo attivo, in mezzo ai suoi discepoli. Le due vie verso il cielo e verso il mondo, lungi dal divaricarsi, rimangono collegate. Gesù, assunto in cielo, non è affatto assente dal mondo: è allo stesso tempo vicino e lontano, come Dio stesso, che gli ha dato «ogni potere in cielo e sulla terra», come suona il finale del Vangelo secondo Matteo (Mt 28,18).

Fare memoria di Marco, l'evangelista discepolo di Pietro, del quale ha raccolto la predicazione, l'evangelizzatore dell'Egitto, significa anche essere consapevoli dell'unità della Chiesa di tutti i tempi e di tutti luoghi: un'unità radicata nell'unico Signore, colui che invia in missione nella diversità dei popoli, delle culture, dei tempi, ma per radunare tutti attorno all'unico pane spezzato. La presenza del Signore in mezzo ai suoi, assolutamente reale, non è forse anche quella che confessiamo nell'eucaristia? E l'eucaristia non è forse il memoriale di un pasto condiviso in cui il dono della vita di un uomo morto sulla croce e risuscitato nella potenza dello Spirito Santo è reso effettivamente, realmente presente, e dotato

martedì 25 aprile - S. Marco, evangelista

di una potenza di vita per tutti coloro che ad esso comunicano? Anche l'eucaristia, infatti, è uno di quei segni che accompagnano efficacemente la parola, di cui parla la conclusione del Vangelo di Marco, e che testimoniano l'azione perseverante ed efficace del Signore tra i suoi.

Signore Gesù, tu che hai promesso ai tuoi apostoli che nel tuo nome avrebbero scacciato i demoni, parlato lingue nuove, guarito i malati, tu che salvi la vita di chi entra nella tua alleanza attraverso il sigillo del battesimo, donaci di credere alla tua presenza nel nostro vivere e operare quotidiani, e di saperne essere custodi, liberamente, quale pegno di unità di tutti i credenti in te.

Calendario ecumenico

Anglicani, cattolici, luterani, ortodossi e greco-cattolici

Marco, apostolo ed evangelista.

Copti ed etiopici

Giacomo di Zebedeo, apostolo.

Luterani

Philipp Friedrich Hiller (1769), poeta nel Württemberg.

**LA NECESSITÀ DI
UN FORTE IMPEGNO POLITICO**

*Giornata mondiale
contro la malaria*

All'Assemblea Mondiale della Sanità del maggio 2015, gli stati membri dell'OMS hanno adottato la Strategia Tecnica Globale per il Controllo della Malaria 2016-2030. Gli stati membri dell'OMS hanno approvato l'audace visione di un mondo libero dalla malaria entro il 2030.

La Strategia aggiornata, approvata dall'Assemblea Mondiale della Sanità nel maggio 2021 con la risoluzione WHA74.9, riflette le lezioni apprese dalla lotta globale contro la malaria negli ultimi cinque anni. Dal 2015, i finanziamenti globali per il controllo e l'eliminazione della malaria sono in stallo. Il calo dei casi e dei decessi si è fermato a un livello inaccettabile, con oltre 200 milioni di casi e 400.000 decessi all'anno. Questa stagnazione nei finanziamenti e nei progressi ci ha portato a decidere nuove misure. I paesi più colpiti dalla malaria si stanno allontanando da un approccio unico per tutti, per passare a combinazioni di interventi personalizzati per ogni contesto locale, per sfruttare al meglio le risorse disponibili. L'esperienza ha dimostrato che con investimenti sufficienti, un forte impegno politico e il giusto equilibrio di strategie diverse possiamo fare grandi progressi nella lotta contro questo nemico complesso, concentrati sul nostro obiettivo comune: un mondo in cui la malaria non sia più letale (Dr. Tedros Adhanom Ghebreyesus, Direttore generale, Organizzazione mondiale della sanità, *Strategia globale contro la malaria 2016-2030*, aggiornamento 2021).